



Guardia di Finanza Comando Regionale Umbria

Realizzazione di un impianto di raffrescamento estivo all'interno di Palazzo Jacobilli-Carrara sede della Caserma di Foligno della Guardia di Finanza

D.U.V.R.I.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

COMUNICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL' APPALTO.

Il presente documento integra e completa il Piano di Sicurezza e Coordinamento elaborato dal Coordinatore per la Sicurezza, Arch. Carlo Salucci, e valuta i rischi interferenti tra le attività della Guardia di Finanza presso la Caserma di Foligno e delle imprese appaltatrici ed esecutrici dei lavori nelle aree comuni o interferenti.

Perugia, 25 maggio 2023

Oggetto dei lavori:	Realizzazione di un impianto di raffrescamento estivo all'interno di Palazzo Jacobilli – Carrara, sede della Caserma di Foligno della Guardia di Finanza
Luogo oggetto dei lavori:	Foligno – Piazza XX Settembre, 20
Periodo dei Lavori:	90 uomini/giorno

1. STAZIONE APPALTANTE - COMMITTENTE

Ragione Sociale	Guardia di Finanza – Comando Regionale Umbria
Datore di Lavoro	Gen. B. Alberto Reda
Indirizzo e CAP	Via Settevalli, 112 – 06129 – Perugia
Telefono	075/5833590
Supporto al RUP/ RSPP Dirigente per la Sicurezza Direttore dei lavori Direttore dei Lavori e Coordinatore alla Sicurezza	Ing. Carlo Fabio Piccioni Cap. Antonio Auriemma, comandante Comando Foligno Ing. Mario Lucarelli Arc. Carlo Salucci

2. IMPRESE ESECUTRICI

Ragione Sociale	Si rimanda a Piano Operativo di Sicurezza di ogni impresa presente in cantiere
Rappresentante Legale	
Indirizzo	
Partita IVA/C.F.	
Direttore Tecnico Cantiere	
RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)	
M.C. (Medico Competente)	
RLS (Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza)	
Addetti alla lotta antincendio presenti in cantiere	
Addetti al primo soccorso presenti in cantiere	

Personale delle imprese appaltatrici presente in cantiere

Nominativo (Cognome Nome)	Mansione
Si rimanda a Piano Operativo di Sicurezza di ogni impresa presente in cantiere	

Luogo di svolgimento dei lavori (a rischio interferenze)

Ragione Sociale	Guardia di Finanza – Caserma Palazzo Jacobilli – Carrara, sede del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Foligno
Datore di Lavoro/ Dirigenti	Comandante della Guardia di Finanza dell'Umbria Comandante Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Foligno (Dirigente delegato)
Indirizzo, Città e CAP	Piazza XX Settembre, 20 – 06034 – Foligno (PG)

ART. 1 - GENERALITÀ

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) riguarda i lavori di **“realizzazione di un impianto di raffrescamento estivo all'interno di Palazzo Jacobilli – Carrara, sede del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Foligno.**

Il Palazzo Jacobilli - Carrara, sede del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Foligno, è un edificio di pregio di metà del cinquecento, vincolato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

L'edificio si articola su quattro livelli:

- piano terra adibito ad uffici e locali annessi;
- piano primo adibito ad uffici e locali annessi;
- piano secondo adibito ad alloggio del comandante e camerette foresteria con servizi igienici;
- piano terzo adibito ad alloggio ufficiali e spogliatoi foresteria.

La strada che porta alla Caserma è da considerarsi a elevato traffico veicolare, pertanto non si possono escludere possibili interferenze tra il traffico veicolare e quello dei mezzi in entrata e uscita dalle aree di lavoro e con il traffico veicolare della Guardia di Finanza

È redatto il presente DUVRI ai sensi del D.Lgs. 81/2008, articolo 26, commi 3 e 5 e contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa affidataria e quelle svolte dai lavoratori della Guardia di Finanza presenti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa affidataria dovrà eseguire i lavori.

Il suo scopo è la promozione della cooperazione e del coordinamento tra Appaltatore e Committente attraverso le *“misure necessarie per gestire i relativi rischi scaturenti dalle interferenze tra le specifiche fasi lavorative che deve realizzare il primo e il normale svolgimento lavorativo del secondo”*.

Il presente atto è stato compilato direttamente dalla Guardia di Finanza per valutare:

- i rischi derivanti da sovrapposizione delle attività svolte ad opera di appaltatori diversi in area di presenza e attività del personale militare;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro propri, dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- gli eventuali rischi esistenti nel luogo di lavoro della Guardia di Finanza, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Il D.U.V.R.I., viene sottoposto all'impresa affidataria, al Dirigente (delegato dal D.L. per la Guardia di Finanza) ed allegato al contratto d'appalto. Le imprese esecutrici, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potranno presentare proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento ed al presente D.U.V.R.I., ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati.

Le imprese esecutrici, coinvolte nelle attività di cantiere ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., formuleranno le eventuali proposte integrative nel proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).

Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'opera, si renda necessario apportare varianti al contratto, si dovrà procedere all'aggiornamento ed integrazione dei P.O.S., del P.S.C. e del D.U.V.R.I. e alla valutazione di eventuali nuovi rischi interferenti e al conseguente aggiornamento dei relativi costi della sicurezza, se dovuti.

Nel D.U.V.R.I., vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Le imprese esecutrici dovranno ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dalla specifica normativa (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc.) e rispettare tutte le disposizioni anche formali del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Descrizione sintetica dell'intervento:

La necessità di migliorare il microclima interno nel periodo estivo ha suggerito al Comando di dotare detta struttura di un impianto di raffrescamento estivo, pertanto verranno realizzate le opere idrauliche, elettriche, edili e di finitura necessarie per dotare i locali di un adeguato impianto di raffrescamento in grado di garantire le richieste condizioni di comfort. Le opere consistono prevalentemente in:

- Fornitura e posa in opera delle unità esterne motocondensanti e delle unità interne di tipo wall e/o cassette a 4 vie e dei relativi comandi;
- Linee frigorifere tra unità esterne ed unità interne;
- Scarichi di condensa per gravità o tramite pompa di sollevamento;
- Collegamenti elettrici di potenza e regolazione a partire dai contatori delle singole zone indipendenti;

- Opere murarie per la realizzazione dei fori di passaggio tubazioni, velette di contenimento tubazioni, controsoffitti e relative finiture quali rasature e tinteggiature.

I lavori si svolgeranno sui vari livelli dell'edificio sia nelle aree destinate all'attività di ufficio sia nelle aree destinate agli alloggi del Comandante e dei Finanziari.

La pianificazione temporale sarà definita in coordinamento tra le parti (Committenza, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed imprese affidatarie); si rimanda a cronoprogramma dei lavori, Allegato A del Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal CSE.

Di seguito sono sinteticamente individuati i principali rischi trasmessi all'ambiente circostante e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

1) Rischi interferenziali connessi alla presenza di terzi:

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura delle imprese esecutrici:

- ⇒ Si dovrà porre particolare attenzione nelle fasi di avvicinamento e di parcheggio dei mezzi. I mezzi diretti all'area di cantiere dovranno procedere a passo d'uomo.
- ⇒ I mezzi dovranno essere posteggiati in modo da non creare intralcio al normale traffico stradale e alla circolazione nelle aree di pertinenza dell'immobile oggetto dei lavori e degli immobili limitrofi.
- ⇒ Per posteggiare i mezzi le imprese esecutrici potranno utilizzare i parcheggi presenti nell'area esterna all'edificio oggetto dei lavori o, per le attività di carico/scarico nel parcheggio interno di pertinenza della Guardia di Finanza; preventivamente all'inizio dei lavori, sarà effettuata una riunione di Coordinamento tra R.U.P., Direzione dei lavori, C.S.E. e imprese affidataria ed esecutrici per definire eventuali parcheggi riservati e condividere le modalità di accesso nell'area, considerata zona militare e gli orari di accesso all'interno del cantiere e di svolgimento dei lavori.
- ⇒ A seguito della riunione di Coordinamento tra R.U.P, Direttore dei lavori, C.S.E. e imprese affidataria ed esecutrici le scelte condivise saranno rese note anche al personale militare mediante comunicazione scritta, segnaletica e avvisi.
- ⇒ L'impresa affidataria provvederà a posizionare idonea delimitazione delle aree interessate dalle lavorazioni e idonea segnaletica di divieto per impedire ai non addetti ai lavori l'accesso nelle aree operative. Le aree saranno individuate temporalmente in accordo con il Direttore dei lavori e C.S.E.
- ⇒ Le aree adibite a stazionamento temporaneo delle attrezzature non dovranno in alcun modo ostruire le uscite e le uscite di emergenza dell'edificio.

2) Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei materiali

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura delle imprese esecutrici:

- ⇒ Durante l'attività lavorativa è fatto assoluto divieto di passare con carichi sospesi al di sopra di aree e ambienti dove possano creare rischi al personale ed al materiale sottostante. In caso di necessità provvedere a spostare temporalmente le lavorazioni (per garantire l'assenza di personale) o provvedere a spostare / proteggere il materiale sottostante.
- ⇒ Si dovrà porre particolare attenzione durante la movimentazione dei mezzi meccanici e durante la movimentazione dei materiali con gli automezzi.
- ⇒ Le aree interessate dalle attività di movimentazione meccanica dei carichi dovranno essere interdette al passaggio e alla sosta.
- ⇒ La movimentazione dei carichi dovrà essere effettuata solo dopo aver accertato che nell'area circostante non siano presenti terzi.

3) Rischi legati alla possibile caduta di materiali

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura delle imprese esecutrici:

- ⇒ Le aree e gli ambienti di lavoro nelle quali esiste il rischio di caduta di materiale dovranno essere interdette al passaggio e alla sosta. Le aree stesse devono essere messe in sicurezza, nel caso in cui sia presente materiali, oggetti, attrezzature che possano essere danneggiate in caso di caduta di materiali o urti o eventi accidentali.
- ⇒ L'esecuzione dei lavori nei quali è possibile il rischio di caduta di materiale dovrà essere effettuata solo dopo aver accertato che nell'area circostante non siano presenti terzi.

4) Emissioni Sonore

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura delle imprese esecutrici:

- ⇒ Utilizzare adeguata attrezzatura al fine di rispettare i limiti di emissione rumorosa fissati dalle vigenti normative.
- ⇒ Visto che all'interno dei locali dell'edificio continueranno ad accedere personale militare, ma anche utenti esterni, la riunione di Coordinamento tra R.U.P, Direttore dei lavori, C.S.E. e imprese affidataria ed esecutrici, svolta preventivamente all'inizio dei lavori, dovrà definire gli orari di accesso all'interno del cantiere e di svolgimento dei lavori.
- ⇒ Pertanto si dovranno osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali e dalle attività del Comando, come concordato in fase di riunione preliminare e successivamente durante lo svolgimento delle lavorazioni.
- ⇒ A seguito della riunione di Coordinamento, le scelte condivise dovranno essere rese note al personale militare e agli utenti mediante comunicazione scritta, segnaletica e avvisi.

5) Emissione di polveri

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura delle imprese esecutrici:

- ⇒ Smaltire con adeguata sollecitudine i materiali di risulta delle lavorazioni, riducendo al minimo i depositi in cantiere.
- ⇒ Contenere nel miglior modo possibile, le emissioni di polveri dovute alle varie fasi di lavoro.
- ⇒ Visto che all'interno dei locali dell'edificio continueranno ad accedere personale militare, ma anche utenti esterni, la riunione di Coordinamento tra R.U.P, Direttore dei lavori, C.S.E. e imprese affidataria ed esecutrici, svolta preventivamente all'inizio dei lavori, dovrà definire gli orari di svolgimento dei lavori con possibile formazione di polveri.
- ⇒ A seguito della riunione di Coordinamento, le scelte condivise dovranno essere rese note al personale militare e agli utenti mediante comunicazione scritta, segnaletica e avvisi.

Qualora nel corso dell'opera avvengano fatti o situazioni al momento non valutabili, che possano verificare l'insorgere di pericoli interferenziali di qualsiasi natura, anche nei confronti dei macchinari e del materiale presente negli ambienti di lavoro, sarà obbligo dell'Impresa incaricata dei lavori avvisare il Direttore dei lavori ed il C.S.E., al fine di concordare e predisporre le opportune misure di sicurezza e prevenire eventuali infortuni o incidenti.

6) Infrastrutture tecnologiche

Allo stato attuale non si evince la presenza di infrastrutture tecnologiche interferenti con i lavori oggetto del presente DUVRI. L'impianto di raffrescamento estivo è una nuova installazione; l'allaccio elettrico verrà effettuato sull'impianto esistente (che sarà anche soggetto ad un aumento di potenza fornita dall'ente

distributore), per cui le lavorazioni comporteranno per periodi di tempo da definire, un distacco della tensione e dell'alimentazione elettrica a tutto l'edificio. Questa fase sarà analizzata in collaborazione tra Comando di Foligno, Direzione lavori, C.S.E. e impresa esecutrice dell'impianto elettrico per definire correttamente i tempi ed i modi operativi corretti. Tale fase sarà soggetto di approfondimento del DUVRI e del PSC. e le attività dovranno essere concordate in tempi utili per permettere al Comando di organizzare attività alternative.

Se durante l'esecuzione dei lavori si riscontrasse la presenza di reti tecnologiche pubbliche o private attualmente non evidenziate, che a giudizio dell'Impresa incaricata dei lavori e/o del Direttore dei lavori e/o del C.S.E., potrebbero creare interferenze con i lavori da svolgere e/o costituire un pericolo per l'incolumità dei lavoratori, si dovrà attuare immediatamente la seguente procedura:

- a) l'impresa esecutrice sospenderà immediatamente le lavorazioni;
- b) il responsabile dei lavori provvederà ad effettuare un'ideale richiesta ai singoli Enti o Privati proprietari della rete tecnologica che crea interferenze con le lavorazioni da svolgere al fine di rimuoverla e/o deviarla temporaneamente, fino ad ultimazione dei lavori;
- c) rimozione e/o deviazione della rete tecnologica da parte di impresa incaricata direttamente dal proprietario o gestore della rete tecnologica in questione;
- d) ripresa dei lavori da parte dell'impresa esecutrice esclusivamente dopo la rimozione e/o deviazione della rete tecnologica. In nessun caso l'Impresa esecutrice può di propria iniziativa rimuovere, modificare o spostare le reti tecnologiche in questione.

In nessun caso le opere su tali infrastrutture dovranno provocare interruzioni delle attività del Comando; in caso di necessità, queste operazioni dovranno essere concordate in tempi utili per permettere al Comando di organizzare attività alternative.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*, e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.
- Legge 3 agosto 2007, n. 123, *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma normativa in materia*, e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*, e s.m.i.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*, e successive modifiche ed integrazioni, per quanto ancora in vigore.
- Linee-guida ANAC e decreti del MIT
- Capitolato speciale come da CONSIP

ART. 3 - VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

SIGNIFICATO DI INTERFERENZA

“Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale che lavora abitualmente nel luogo di esecuzione dei lavori e quello dell’Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti”.

Si evidenzia che le lavorazioni da affidare ricadono nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per cui è stato nominato il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione – C.S.P. - che ha provveduto a redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento. Inoltre, l’accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del Piano di Sicurezza e Coordinamento, nonché la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al presente cantiere, adempimento alle disposizioni di cui all’articolo 17 comma 1, lettera a), all’articolo 26, commi 1, lettera b), 2, 3, e 5, e all’articolo 29, comma 3.

Il presente Documento, redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., integra e completa il Piano di Sicurezza e Coordinamento elaborato dal Coordinatore per la Sicurezza, Arch. Carlo Salucci, e puntualizza la valutazione dei rischi interferenti tra le attività della Guardia di Finanza presso la Caserma di Foligno e delle imprese appaltatrici ed esecutrici dei lavori nelle aree comuni o comunque interferenti.

Nel presente DUVRI, non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi (che sono indicati nei Piani Operativi di Sicurezza di ogni impresa), ma solo i rischi derivanti dalle interferenze tra imprese e Comando della Guardia di Finanza presenti nell’effettuazione della prestazione.

Sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (per cui è stato elaborato il Piano di Sicurezza e Coordinamento – P.S.C. - a cura del Coordinatore per la Sicurezza, Arch. Carlo Salucci);
- rischi immessi nel luogo di lavoro ove si esegue l’attività ordinaria dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente (che verranno riportate in fase di aggiornamento del P.S.C.)

Alla luce della natura dei lavori sopra elencati, vengono individuate due categorie principali di luoghi di lavoro ove possono avvenire le interferenze:

[A] i locali interni alla Caserma

[B] gli spazi esterni dove verrà eseguito lo stoccaggio delle apparecchiature, della strumentazione e dei materiali necessari per lo svolgimento dell’attività.

Per i luoghi e le interferenze di tipo [A], poiché le attività delle imprese affidataria ed esecutrici dovranno svolgersi all’interno della caserma, gli uffici e corridoi e sulle scale che mettono in comunicazione i piani dello stabile, le possibili interferenze da identificare sono riconducibili alla possibile presenza di pubblico e personale militare, per cui le interferenze e rischi conseguenti da valutare sono legati a:

- movimentazione dei materiali di scarto rimossi e quelli in sostituzione o nuova collocazione;
- smontaggio e rimontaggio elementi impiantistici;
- attività lavorative lungo i corridoi e gli spazi condominiali promiscui.

- attività lavorative nei locali uffici o con altra destinazione d'uso in cui il personale militare o eventuale pubblico può essere presente.

I provvedimenti da adottare sono i seguenti:

- nella movimentazione dei materiali prevedere personale specifico che si accerti della mancanza di impedimenti o ostacoli lungo il percorso e le aree interessate al trasporto;
- durante l'attività smontaggio e rimontaggio degli elementi impiantistici, delimitare opportunamente le zone di lavoro; allo stesso modo, per tutte le attività che verranno svolte in spazi promiscui o comunque con possibili interferenze, le attività saranno coordinate opportunamente e le aree delimitate.

Per quelli di tipo [B] le interferenze e rischi da valutare sono da ricondursi:

- alla possibile presenza di flussi veicolari e pedonali in prossimità delle aree di lavoro o nelle parti intorno l'edificio;
- alla possibile presenza di altra impresa esecutrice che svolge lavorazioni per mezzo di altro contratto d'appalto in essere, anche di tipo centralizzato.
- la presenza di altra impresa esecutrice che svolge lavorazioni nell'ambito del presente appalto è gestita nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

I provvedimenti da adottare sono i seguenti:

- per quanto riguarda i flussi veicolari, se necessario, si provvederà a delimitare le aree di lavoro (fuori del Comando) come cantieri stradali, in conformità all'articolo 21 del Codice della Strada e al Decreto Ministeriale 10 Luglio 2002 «Disciplinare tecnico» relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo; tale attività, non prevedibile allo stato attuale ed interferenziale anche con l'utenza pubblica presente nell'area esterna circostante il Comando, sarà eventualmente concordata, a cura della Direzione Lavori, con il Comune di Foligno (VV.UU.)
- per la presenza di altre ditte esecutrici per mezzo di altro contratto d'appalto, dovranno essere svolte attività di coordinamento per definire le presenze, i passaggi e le attività volte a minimizzare le interferenze (es. spostamento temporale o spaziale delle lavorazioni)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO TIPO [A]

In relazione all'intervento sopra descritto, si reputano presenti rischi interferenziali con il personale dipendente della Guardia di Finanza; pertanto è necessario definire le necessarie misure tecniche ed organizzative di rischio come di seguito indicato.

Prescrizioni che le Ditte appaltatrice ed esecutrici devono rispettare:

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori e dalla Guardia di Finanza dell'Umbria; le attrezzature devono comunque essere conformi alle norme in vigore e munite di marchio CE;
- è vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati;
- è necessario coordinare la propria attività con le attività ai vari piani e nei vari ambienti da parte del personale militare, con particolare riferimento alle attività del Corpo di Guardia, consistente nell'attività di sorveglianza;
- seguire un comportamento corretto in caso di emergenza e evacuazione o in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti e rispettando le disposizioni del Comando.

Coordinamento delle fasi lavorative:

Organizzazione del cantiere

Allestimento e organizzazione di cantiere

Ai fini dell'allestimento del cantiere, è fatto obbligo all'impresa esecutrice di attuare quanto segue:

- 1) L'area oggetto dei lavori risulta all'interno di una zona militare con delimitazione permanente e cancelli e portoni di ingresso. L'impresa affidataria dei lavori provvederà a delimitare le aree operative del cantiere e quelle eventuali di deposito e stoccaggio dei materiali, comprese quelle di risulta delle lavorazioni, mediante una recinzione in rete estrusa in polietilene o altro materiale idoneo al fine di interdire tali aree al personale militare e agli utenti.
- 2) L'impresa affidataria dei lavori provvederà a installare un'adeguata segnaletica di sicurezza con particolare riferimento al divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
- 3) Non dovranno essere presenti depositi considerevoli di materiali di risulta delle lavorazioni, questi dovranno essere smaltiti adeguatamente e con sollecitudine ai sensi della normativa vigente; in nessun caso materiali e attrezzature dovranno ostruire, anche solo temporaneamente, le uscite di emergenza presenti nell'edificio.
- 4) Esternamente non verranno predisposte strutture prefabbricate da adibire a magazzino, le attrezzature portatili elettriche e gli utensili delle imprese esecutrici, nonché i materiali necessari per lo svolgimento delle attività, saranno posizionati in prossimità delle aree di lavoro; un eventuale magazzino potrà essere messo a disposizione, se disponibile, dalla Caserma; in caso contrario i materiali e le attrezzature verranno rimossi a fine giornata. Le opere provvisorie dovranno essere posizionate in modo da non comportare impedimenti o difficoltà di movimento e spostamento al personale militare, con particolare attenzione ai momenti in cui le opere provvisorie non vengono utilizzate per lo svolgimento delle lavorazioni, ma rimangono all'interno dell'edificio del Comando di Foligno.
- 5) Per quanto concerne i servizi igienici le imprese esecutrici potranno utilizzare i servizi all'interno dell'edificio a disposizione del personale della Guardia di Finanza; verrà messo a disposizione un unico servizio che sarà igienizzato al termine di ogni utilizzo a cura del personale delle imprese esecutrici. Tale opportunità verrà comunque discussa in fase di mobilitazione del cantiere tra Comandante del Comando di Foligno, Direzione Lavori, C.S.E. e imprese esecutrici. In caso di impedimenti, le imprese esecutrici provvederanno a posizionare servizi igienici temporanei ad uso esclusivo.
- 6) Per quanto concerne i presidi antincendio per la gestione di una eventuale emergenza i lavoratori potranno utilizzare quelli appesi all'interno dell'edificio segnalati da idonea cartellonistica di sicurezza. Ogni impresa esecutrice dovrà comunque disporre di presidi propri, che saranno utilizzati da proprio personale addetto, nominato e formato.
- 7) Per quanto concerne i presidi sanitari per la gestione di una eventuale emergenza ogni impresa dovrà disporre di propri presidi di primo soccorso. I presidi all'interno dell'edificio sono ad esclusiva disposizione del personale della Guardia di Finanza.
- 8) Gli automezzi per il trasporto dei materiali e le apparecchiature e dei materiali di risulta potranno accedere alle aree solo per il carico/scarico merci e si sposteranno a passo d'uomo.
- 9) Per quanto altro non specificato e per ogni esigenza che verrà a presentarsi, l'impresa esecutrice dovrà concordare preventivamente le eventuali ulteriori modalità esecutive per l'allestimento e la gestione del cantiere, che dovranno essere concordate, oltre che con la Direzione dei Lavori e C.S.E. anche con il Comando della Guardia di Finanza.

Si stabilisce comunque che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della impresa esecutrice, se non preventivamente autorizzata da parte della Direzione Lavori in accordo con il o con il Comandante del Comando di Foligno della Guardia di Finanza.

Inoltre, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, comporteranno una immediata richiesta di interruzione ai lavori da parte del personale preposto della Guardia di Finanza alla Direzione dei Lavori.

Si riporta, ulteriormente ed ad integrazione di quanto già sopra riportato, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro delle aree oggetto dell'appalto:

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Ogni impresa, che interviene nei locali della caserma, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga comunicando eventuali modifiche necessarie per lo svolgimento degli interventi, provvedendo a modificare le planimetrie stesse con altre temporanee; i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

L'impresa esecutrice dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e che i mezzi di estinzione degli incendi siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi sempre sgombri e liberi (pur avendo a disposizione propri presidi); ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere, in primo luogo, un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate, attraverso procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti (nei tempi tecnici strettamente necessari in maniera da non creare depositi temporanei di rifiuti all'interno ed all'esterno dei locali di lavoro) ed, in secondo luogo, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi ed evitare che personale non autorizzato possa accedere all'area.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. In particolare nella categoria dei rifiuti sono accorpate tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da lavorazioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, eventuali rifiuti provenienti dal consumo di pasti, ecc.) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, anche da parte di ignoti.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti conferendoli a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento in conformità alle vigenti normative.

Barriere architettoniche/presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non deve creare alcuna barriera architettonica o ostacoli alla percorrenza dei vari luoghi del Comando, comprese i locali destinati ad abitazione dei militari.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiale dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

Qualsiasi deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Anche il materiale presente sotto le aree di lavorazione dovrà essere protetto. Tutte le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento (esecuzione di forometrie), delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, ed opportuna segnaletica di sicurezza, chiara all'utente.

Rischio incendio per presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi. Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili. Tutti gli interventi, autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme libere, devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare:

- dopo avere sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- dopo avere posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo e specifico mezzo di estinzione incendi;
- dopo avere disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e di eventuale pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole di gas per la saldatura devono essere limitati e comunque eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro del Comando Guardia di Finanza solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni.

Successivamente esse dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Comando o allontanati del cantiere.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici della caserma.

L'impresa esecutrice, per eseguire i collegamenti elettrici e per realizzare connessioni, deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI EN 60309).

L'impresa esecutrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio sede del Comando deve essere comunicato ed autorizzato dal Comandante e/o dal Direttore dei Lavori ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Ogni impresa utilizzatrice degli impianti elettrici temporanei dovranno di norma provvedere

con forniture elettriche autonome rispetto alla rete dell'edificio oggetto d'intervento ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico del Comando apparecchiature di notevole assorbimento di energia espressamente autorizzati.

In caso di utilizzo di fornitura elettrica del Comando, è necessario posizionare un quadro tipo ASC tra il collegamento con la fornitura e l'attrezzatura elettrica dell'impresa.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione o di modifica degli impianti elettrici se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche, a meno delle zone oggetto di intervento del presente appalto.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente autorizzate dal Comandante e/o dal Direttore dei lavori e/o dal C.S.E.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti antincendio, andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro della Guardia di Finanza o suo delegato (Dirigente – Comandante del Comando di Foligno) presente nell'edificio dove si interviene, nonché dal Direttore dei lavori e/o dal C.S.E.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Agenti chimici

I prodotti chimici presenti ed utilizzati per le lavorazioni dovranno essere idonei ed adeguati al tipo di utilizzo. Inoltre dovranno essere dotati delle schede tecnica e di sicurezza aggiornate che, in forma comprensibile ed in lingua italiana, dovranno essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammessa la presenza in cantiere di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Le lavorazioni con presenza ed utilizzo di agenti chimici devono essere effettuate in presenza di adeguata ventilazione e avvisato il Comando di tale utilizzo nel locale di lavoro.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri (es. forometrie), si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro e nelle aree circostanti ed interferenti.

Dovrà essere data la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici della Guardia di Finanza eventualmente presenti anche in zone interferenti con il cantiere.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli del personale operante nella sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività del personale della Guardia di Finanza.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati e/o segregando gli spazi con teli/barriere.

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Informazione ai militari dipendenti

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovranno essere informati gli uffici preposti. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Comandante del Comando (Dirigente per la Sicurezza) si attiverà immediatamente convocando il Rappresentante dell'impresa esecutrice, il Direttore dei Lavori ed il C.S.E., al fine di modificare la tempistica delle attività lavorative in quanto, in linea di principio, non è possibile procedere alla sospensione delle attività del personale di Guardia di Finanza.

Comportamenti dei militari dipendenti

I militari presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Comandante del Comando (Dirigente per la Sicurezza), preventivamente informato, provvederà ad avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Emergenza

Ogni impresa esecutrice deve attenersi alle presenti disposizioni e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Il Comando della Guardia di Finanza assicurerà:

- le istruzioni per l'evacuazione;
- i riferimenti di un delegato per qualsiasi richiesta o informazione riguardante il luogo di lavoro;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza) della Guardia di Finanza durante l'orario lavorativo del personale militare;
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

Per quanto riguarda tutti i rischi non riferibili alle interferenze si rimanda all'obbligo delle imprese esecutrici di elaborare il proprio Piano Operativo di Sicurezza e di procedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo rischi specifici propri dell'attività svolta.

Le imprese esecutrici dovranno assicurare l'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e di quanto indicato nel relativo Capitolato d'onori, attenendosi in particolare al rispetto di quanto di seguito riportato:

- i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni contenute nella relazione specialistica, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel relativo Capitolato d'onori, delle norme previste dal regolamento comunale in materia di norme igienico-sanitarie, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Utilizzo delle scale a mano e/o trabattelli

L'utilizzo delle scale a mano e/o trabattelli costituisce una delle interferenze che può comportare rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro, in quanto in funzione della conformazione delle singole aree di cantiere dell'edificio oggetto delle lavorazioni, durante l'utilizzo di queste attrezzature di lavoro si invaderà e si occuperanno spazi interferenti.

Pertanto dovrà essere delimitato l'ambito lavorativo in maniera da evitare che gli operai dipendenti della impresa esecutrice, ma anche il personale militare della Guardia di Finanza che possano trovarsi nelle aree limitrofe ed interferenti siano soggetti a rischi di:

- cadute dall'alto
- cesoiamento (scale doppie)
- urti, colpi, impatti, compressioni
- movimentazione manuale dei carichi.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti - scale

Prima dell'uso:

- la scala deve superare di almeno 1 m il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato)
- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad $\frac{1}{4}$ della propria lunghezza
- è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti
- le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione
- il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso:

- le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
- durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala e sul comportamento del personale sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso:

- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti - trabattello

Il ponte su ruote a torre (trabattello) è un ponteggio mobile, costituito da tubi metallici e tavole (elementi prefabbricati) che dispone di una stabilità propria e presenta uno o più impalcati collocati a quote differenti denominati ponti e sottoponti; l'accesso ai piani di lavoro (ponti) avviene dall'interno per mezzo di scale a mano.

Prima dell'uso:

1. verificare che l'altezza non superi 12 m all'interno di edifici e 8 m all'esterno di edifici;
2. verificare che vi sia una base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti;



3. verificare che sia dotato di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati (per lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri);
4. verificare che le ruote siano saldamente bloccate (con cunei o sistemi equivalenti) e che il piano di scorrimento delle ruote sia ben livellato.

Durante l'uso:

- non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello; l'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che una volta utilizzate devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro;
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;
- non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di scendere dal ponte, spostarlo e poi risalirvi.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE DI OGNI IMPRESA

Piano Operativo di sicurezza (P.O.S.) Valutazione dei rischi propri della singola impresa esecutrice.

Il P.O.S. dovrà essere completato anche con la messa a disposizione dei libretti di collaudo o certificazione CE (D.Lgs. 17/2010) per apparecchi di sollevamento e relative verifiche periodiche (per sistemi di sollevamento soggetti), nonché del DURC, della Visura Camerale, delle Schede di Sicurezza dei prodotti chimici che verranno utilizzati, delle dichiarazioni in materia di sicurezza e gli attestati di formazione in materia di sicurezza del personale presente in cantiere, compresi gli attestati del personale addetto alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso).

L'attività di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e della corretta predisposizione della documentazione in materia di sicurezza viene effettuata, ognuno per le proprie competenze, a cura del DL e del C.S.E.

I sottoscritti, referenti per la Committenza (Comando Regionale della Guardia di Finanza dell'Umbria) e le imprese affidataria ed esecutrici, dichiarano:

- di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel presente documento.
- di essere stati correttamente informati circa i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si andranno ad effettuare le lavorazioni e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Le imprese dichiarano inoltre di aver preso visione anche del Piano di Sicurezza e Coordinamento e di attenersi alle disposizioni e misure di sicurezza indicate o, eventualmente, fare proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, senza richiedere modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Ognuno si impegna a contattare la controparte qualora si ritenga necessario, durante lo svolgimento dei servizi, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Ogni società allega, al presente DUVRI ed al Piano di Sicurezza e Coordinamento, il proprio Piano Operativo di Sicurezza in cui riporta la valutazione dei rischi specifici propri, le misure di prevenzione e protezione attuate e da attuare, comprese quelle proposte ed integrative per eliminare o ridurre i rischi interferenti per il personale della Guardia di Finanza eventualmente presente nell'area di lavoro.

Perugia, 2023

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO
Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza Il Datore di lavoro Gen. B. Alberto Reda: Firmato l'originale
Il Direttore dei Lavori Ing. Mario Lucarelli: Firmato l'originale
Il Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori Arch. Carlo Salucci: Firmato l'originale

Perugia, 29 maggio 2023

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e l'attuazione delle conseguenti contromisure.